



Ambito Territoriale di Caccia Fermo "Firmano-Sibillini"

Via De Dominicis, 9
63900 - Fermo (FM)

Relazione consuntiva prelievo del capriolo (stagione venatoria 2016/2017)

(Regolamento Regionale n.3/12 "Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della Legge Regionale, 5 gennaio 1995, n.7" e ss.mm.ii.)



Dott. Andrea Brusafferro

(tecnico faunistico esperto, Atc FM)

Aprile 2017

1. Premessa

La presente relazione riporta sinteticamente l'analisi dell'attività riferita al prelievo del capriolo in forma selettiva svolta nella stagione venatoria 2016-2017 nell'AtcFM, rispetto a quanto previsto dal RR 3/2012 e ss.mm.ii.

2. Riferimenti normativi

- ☑ Legge Nazionale 11 febbraio 1992 n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- ☑ Legge Regionale 5 gennaio 1995 n.7 "Norme per la protezione della fauna selvatica per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e ss.mm.ii.;
- ☑ CIPFV "Criteri e Indirizzi per la Pianificazione Faunistica Regionale (2010-2015)" (Deliberazione n.4 del 13 luglio 2010, n.11);
- ☑ Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Fermo (2013-2018);
- ☑ Regolamento Regionale n.3/12 "Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della Legge Regionale, 5 gennaio 1995, n.7" e ss.mm.ii.;

3. Cartografia di supporto

Per realizzare una pianificazione conforme con gli indirizzi regionali sono state adottate le stesse fonti cartografiche di supporto che hanno permesso alla Regione Marche nel CIPFV (2010-2015) di realizzare una carta di sintesi in formato elettronico denominata *Carta per la pianificazione faunistico venatoria*. Questa carta è stata elaborata integrando le seguenti informazioni cartografiche:

1. Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000, aggiornata al 2001 che descrive i seguenti tematismi:
 - *urbanizzato*, che consiste in raggruppamenti di edifici con relativa rete viaria;
 - *case isolate*, individuate come solo ingombro dell'edificio;
 - *strade asfaltate*;
 - *strade non asfaltate*;
 - *ferrovie*;
 - *corsi d'acqua*;
 - *specchi d'acqua*;
2. Carta Fitosociologica Regionale (C.Fs.R) in scala 1:50.000, aggiornata al 2005, descrittiva delle seguenti tipologie vegetazionali:
 - *arbusteti*;
 - *boschi di carpino nero*;
 - *boschi di castagno*;
 - *boschi di cerro*;
 - *boschi di conifere*;
 - *boschi di faggio*;
 - *boschi di frassino, farnia, nocciolo e carpino bianco*;

- *boschi di roverella;*
- *gariga;*
- *impianti arborei frutta o legno;*
- *incolti erbacei;*
- *leccete;*
- *praterie;*
- *seminativi;*
- *vegetazione acquatica, alofila, spiagge e ghiaie;*
- *vegetazione arbustiva dei calanchi;*
- *vegetazione erbacea dei calanchi;*
- *vegetazione ripariale;*

3. Carta delle cave in attività

4. Pianificazione Territoriale

L'ATC ha ripartito il territorio in tre Distretti di Gestione (DG-capriolo). Nella tabella seguente sono illustrate le superfici di pianificazione di ciascun distretto di gestione e la superficie utile alla specie (S.U.) stabilito sulla base della vocazionalità dell'uso del suolo nei confronti del capriolo; dal conteggio delle superfici sono state escluse le porzioni di territorio che ricadono nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Tabella 1 - Distretti di gestione del capriolo e relative superfici.

ATC FM	SUP	SPFV	%	S.U.	D _{max} (obiettivo)
DG-01	9.549	8.891	93,1	9.066	18 ind/kmq
DG-02	9.147	8.320	90,9	8.628	8 ind/kmq
DG-03	9.729	8.505	87,4	8.855	8 ind/kmq

5. Piano di prelievo

La Regione, sulla base dei censimenti realizzati nel mese di aprile 2016, ha approvato per ogni Distretto di Gestione il Piano di Abbattimento (PA). Nella Tabella seguente è sintetizzato il Piano.

Tabella 3 - Piano di prelievo.

ATC	Numero stimato	Capi prelievo	%	Piccoli	M-I	M-II	F-I;II
DG-01	1.163	27	2,3	7	4	6	10
DG-02	461	7	1,5	2	1	2	2
DG-03	488	9	1,9	2	1	3	3
TOTALE	2.112	43		11	6	11	15

Il Calendario Venatorio Regionale 2016/2017 prevede che la caccia di selezione al capriolo, subordinata a preventivi censimenti faunistici, sia consentita cinque giorni alla settimana, nei seguenti periodi:

- Maschi di classe I e II 15 agosto - 29 settembre
- Femmine di classe I e II 1 gennaio - 15 marzo
- Maschi e femmine di classe 0 1 gennaio - 15 marzo

6. Analisi dell'attività di prelievo

6.1 Selecacciatori ammessi al prelievo

Per maturare i requisiti necessari allo svolgimento della caccia di selezione i cacciatori hanno dovuto eseguire l'attività di monitoraggio in base all'art.8 del Regolamento attuativo per la gestione e il prelievo degli ungulati. Tenendo conto di tale premessa sono risultati Nr.43 cacciatori a cui è stato permesso di accedere al prelievo del capriolo. Successivamente, a seguito dell'approvazione del Piano Annuale di Gestione da parte dell'OFR e della Provincia di Fermo, ciascun DG-capriolo è stato suddiviso in numero di UG pari a quello dei selecacciatori ammessi al prelievo; sono risultati pertanto 27 UG-capriolo nel DG-01, 7 UG-capriolo nel DG-02 e 9 UG-capriolo nel DG-03, assegnati a ciascun selecacciatore.

Nella tabella seguente sono elencati i cacciatori di selezione con indicazione delle UG-capriolo che hanno esercitato l'attività di prelievo (stagione venatoria 2016-2017).

Tabella 2 - Selecacciatori che hanno esercitato il prelievo.

Cognome e Nome		UG-capriolo	Capi Assegnati
Liberati	Gaetano	UG01-01	F
Germani	Gianluca	UG01-02	piccolo
Marrozzini	Giorgio	UG01-03	piccolo
Mora	Gabriele	UG01-04	F
Montagnoli	Simone	UG01-05	piccolo
Paciotti	Giuseppe	UG01-06	F
Pettinari	Paolo	UG01-07	piccolo
Viola	Marco	UG01-08	piccolo
Pagliariccio	Daniele	UG01-09	F
Malaspina	Giancarlo	UG01-10	M1
Ricci	Andrea	UG01-11	F
Starnoni	Giovanni	UG01-12	M1
Calza	Andrea	UG01-13	M1
Ricci	Giuseppe	UG01-14	M2
Craia	David	UG01-15	M2
Marziali	Simone	UG01-16	M2
Cocci	Stefano	UG01-17	F
Marziali	Alberto	UG01-18	M2
Santarelli	Giovannino	UG01-19	M2
Fortuna	Giuseppe	UG01-20	F
Eclitti	Nazzareno	UG01-21	M2
Morelli	Francesco	UG01-22	M1
Raschioni	Enzo	UG01-23	piccolo
Bocci	Giovanni	UG01-24	piccolo
Orazi	Sandro	UG01-25	F
Vesprini	Daniele	UG01-26	F

Torresi	Massimo	UG01-27	F
Biondi	Giordano	UG02-01	M1
Ciccalè	Federico	UG02-02	M2
Pacioni	Giuseppe	UG02-03	F
Cameli	Antonio	UG02-04	F
Marcaccio	Giorgio	UG02-05	piccolo
Del Gobbo	Luciano	UG02-06	M2
Del Gatto	Renato	UG02-07	piccolo
Di Pietro	Gionny	UG03-01	M2
Pasquali	Raffaele	UG03-02	piccolo
Andreozzi	Nazario	UG03-03	M2
Antognozzi	Massimo	UG03-04	F
Medori	Piergiorgio	UG03-05	F
Antonelli	Rossano	UG03-06	F
Marinozzi	Sauro	UG03-07	M2
Principi	Giacomo	UG03-08	piccolo
Costanzi	Stefano	UG03-09	M1

6.2 Raccolta dati

Sulla base dei verbali giornalieri di attività predisposti dall'ATC per ogni selecciatore sono state archiviate per ogni giornata di prelievo le seguenti informazioni:

- Unità di gestione ove è stato svolto il prelievo;
- Numero progressivo dell'uscita di caccia, corrispondente al numero del verbale;
- Località di svolgimento del prelievo;
- Data di svolgimento;
- Orario di inizio;
- Orario fine;
- Classe di età e di sesso dei capriolo abbattuti

6.3 Quadro degli abbattimenti di capriolo

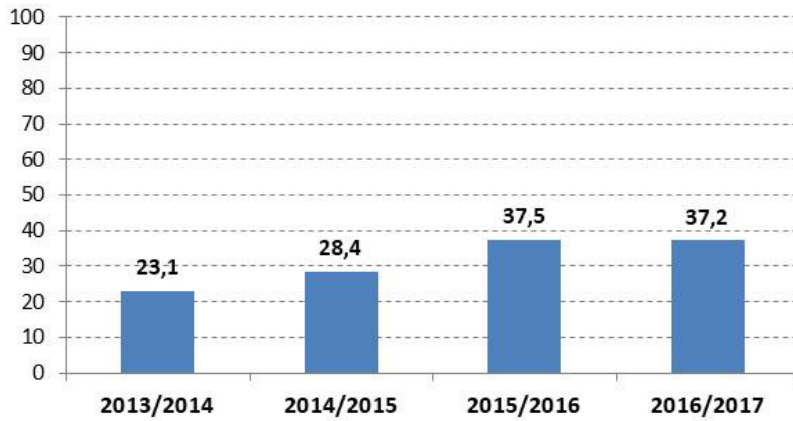
Il Piano di Prelievo (PA) per il 2016/2017 ha previsto un abbattimento massimo di 43 individui, che corrispondevano a circa al 2% della popolazione stimata. **Complessivamente sono stati abbattuti 16 caprioli (37% del PA effettivo)**, risultanti dall'attività di prelievo in forma selettiva.

Tabella 4 - Quadro degli abbattimenti di capriolo nei diversi distretti di gestione.

DG-capriolo	Classe di età	Concessi	Abbattuti	% Prelievo
DG-01	Maschi Classe I	4	3	
	Maschi Classe II	6	4	
	Femmine Classe I	10	0	
	Femmine Classe II		5	
	Piccoli Classe 0	7	0	
Totale DG-A01:		27	12	44

DG-02	Maschi Classe I	1	1	
	Maschi Classe II	2	1	
	Femmine Classe I	2	0	
	Femmine Classe II		0	
	Piccoli Classe 0	2	0	
Totale DG-A02:		7	2	29
DG-03	Maschi Classe I	1	1	
	Maschi Classe II	3	0	
	Femmine Classe I	3	0	
	Femmine Classe II		1	
	Piccoli Classe 0	2	0	
Totale DG-A03:		9	2	22
TOTALE ATC:		43	16	37

Dinamica delle frequenze percentuali di prelievo



Il valore complessivo degli abbattimenti non rispecchia in modo appropriato alle previsioni del Piano. Nei grafici sono indicate la dinamica delle frequenze percentuali rispetto lo scorso anno e la suddivisione delle frequenze per DG-capriolo. Rispetto l'anno passato non si registra un significativo aumento dello sforzo di prelievo.

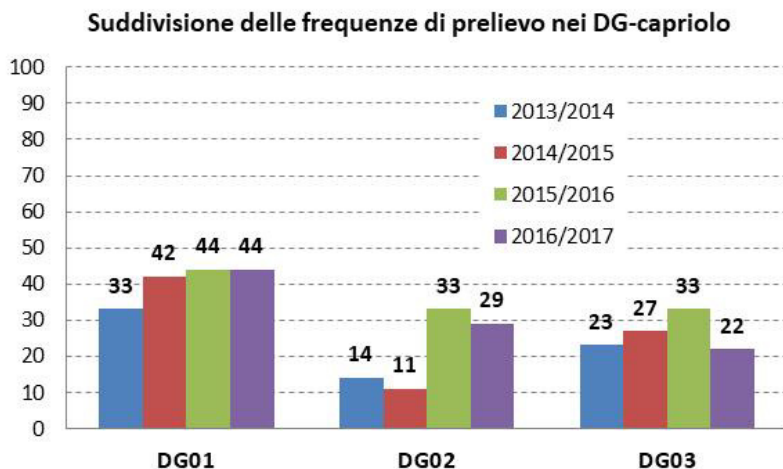
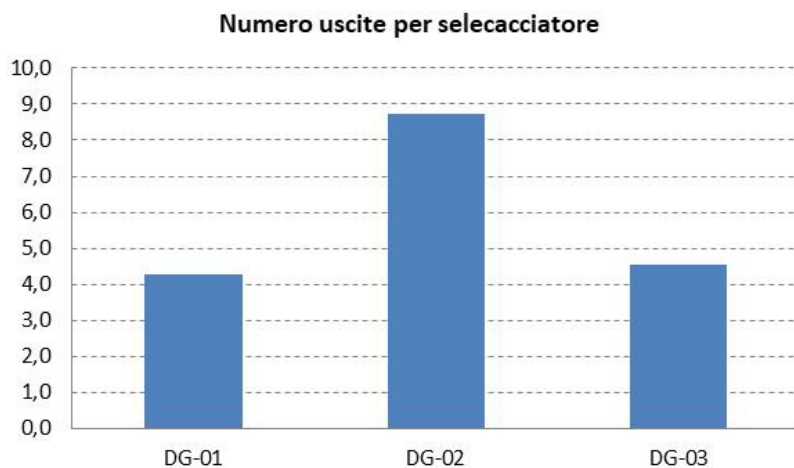


Tabella 5 - Quadro di sintesi delle uscite e sforzo di caccia.

ATC	Totale Uscite	Caprioli abbattuti	Sforzo (10x)	Numero selecacciatori	Uscite/ selecacciatore
DG-01	115	12	1,0	27	4,3
DG-02	61	2	0,3	7	8,7
DG-03	41	2	0,5	9	4,6
TOTALE:	217	16	0,7	43	5,0
MEDIA:	72,3		0,6		5,8



Nel complesso sono state effettuate 217 uscite di caccia con una media di 5,8 uscite/selecacciatore e di 0,6 caprioli abbattuti ogni 10 selecacciatori.

6.4 Mantello ed epoche di muta

Il periodo in cui il capriolo cambia il mantello variano, anche in modo consistente, in funzione del clima e dell'altitudine che caratterizzano i territori in cui la specie vive. Per questo motivo vengono forniti indicazioni sui tempi riferibili al territorio dell'AtcFM. I dati si riferiscono ai 44 individui abbattuti su cui sono stati prese le seguenti informazioni:

- Presenza di parassitosi e grado di infestazione;
- Lesioni del mantello;
- Status del mantello (invernale, estivo, muta invernale, muta estiva);

L'81% dei capi abbattuti non ha presentato parassitosi, il 19% un grado di infestazione lieve e nessun grado medio o elevato di infestazione. In tutti i casi si è trattato di zecche.

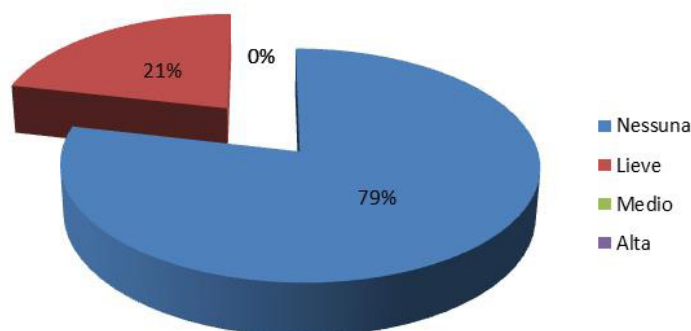


Tabella 6 - Grado di infestazione del mantello suddiviso per Distretto.

ATC	Nessuna	Lieve	Media	Alta
DG-01	11	1	0	0
DG-02	0	0	0	0
DG-03	0	2	0	0
TOTALE:	11	3	0	0

Nessun capo abbattuto ha evidenziato lesioni al mantello.

6.5 Reazione al colpo e RUF

In nessun caso si è reso necessario il servizio di Recupero Ungulati Feriti (RUF); tredici (13) capi sono caduti sul posto, un capo (1) si è accasciato dopo una breve corsa compresa fra i 10-20 metri dall'Anschluss e due (2) capi si sono accasciati entro i 30 metri. Distanza media di tiro 96 metri (65-130). Il numero di colpi esplosi è diciotto (18), leggermente superiore a quello dei capi abbattuti (16).

6.6 Dati biometrici

Le dimensioni corporee sono molto variabili fra le diverse popolazioni, probabilmente in relazione all'habitat in cui le stesse vivono. Il dimorfismo sessuale è minimo.

Per ogni capo abbattuto sono stati presi i seguenti parametri biometrici relativi alla struttura corporea (Peso, LTT, AG, CT, LG), al palco (DS, LS, CR, punte) e al cranio (LZ, LM, CB, LT, LEC, LEN, LFD, LMD):

- Peso Pieno
- Peso Vuoto
- Lunghezza totale (LTT)
- Altezza al garrese (AG)
- Circonferenza del torace (CT)
- Lunghezza del piede destro e sinistro (LGdx, LGsx)
- Distanza vertici del palco (DS)
- Lunghezza stanga destra e sinistra (LSdx, LSsx)
- Circonferenza rosa destra e sinistra (CRdx, CRsx)
- Numero punte (cime) per stanga (Punte dx, Punte sx)
- Lunghezza zigomatica (LZ)
- Larghezza cranica (LM)
- Condilo basale (CB)
- Lunghezza totale (LT)
- Distanza orbitali (LEC)
- Distanza nasali (LEN)
- Distanza fosse dentali destra e sinistra (LFDdx, LFDsx)
- Lunghezza emimandibola (LMDdx, LMDsx)

I dati riportati nelle tabelle seguenti non si discostano significativamente da quelli della letteratura.

I maschi adulti spesso raggiungono e superano il peso di 30kg ed un'altezza superiore ai 70 cm; mentre le femmine raggiungono agevolmente un peso di 28 kg ed un'altezza media di 65 cm. Questi dati sono leggermente superiori a quelli rilevati nell'Appennino forlivese fra maschi e femmine. Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati i dati biometrici.

Tabella 8 - Dimensioni e peso nelle diverse classi di sesso e di età.

ADULTI	Maschi	Femmine
Peso pieno (kg)	24 – 31	20 – 30
Peso vuoto (kg)	16 – 22 (66%)	10 – 20 (67%)
Altezza al garrese (cm)	55 – 80	45 – 70
Lunghezza totale (cm)	110 – 135	100 – 180
Circonferenza torace (cm)	60 – 80	55 – 90
Larghezza zigomatica	8,8 – 11,0	8,0 – 9,5
Larghezza cranica	5,4 – 8,7	5,2 – 7,0
Condilo basale	16,0 – 21,2	18,0 – 23,0

Lunghezza totale	18,0 – 23,5	19,0 – 21,0
Distanza orbitale	8,2 – 11,5	6,5 – 9,0
Distanza nasali	5,2 – 8,0	4,7 – 6,5
Lunghezza fila dentale	6,0 – 7,2	6,3 – 7,0
Lunghezza della mandibola	15,1 – 17,2	15,3 – 18,0
SUBADULTI	Maschi	Femmine
Peso pieno (kg)	20 – 30	-
Peso vuoto (kg)	16 – 17 (80%)	-
Altezza al garrese (cm)	70 – 85	-
Lunghezza totale (cm)	110 – 120	-
Circonferenza torace (cm)	60 – 75	-
Larghezza zigomatica	8,4 – 9,3	-
Larghezza cranica	5,7 – 6,4	-
Condilo basale	18,5 – 18,7	-
Lunghezza totale	19,5 – 19,6	-
Distanza orbitale	5,9 – 9,1	-
Distanza nasali	4,8 – 5,9	-
Lunghezza fila dentale	6,8 – 6,9	-
Lunghezza della mandibola	15,4 – 15,8	-
PICCOLI	Maschi	Femmine
Peso pieno (kg)	20 – 25	22 – 23
Peso vuoto (kg)	10 – 15 (50%)	nc
Altezza al garrese (cm)	55 – 70	55 – 60
Lunghezza totale (cm)	100 – 115	90 – 110
Circonferenza torace (cm)	20 – 75	60 – 70
Larghezza zigomatica	nc	8,6 – 9,5
Larghezza cranica	nc	6,5 – 6,6
Condilo basale	nc	18,0 – 19,0
Lunghezza totale	nc	20,0 – 20,3
Distanza orbitale	nc	nc
Distanza nasali	nc	5,6 – 8,0
Lunghezza fila dentale	nc	6,0 – 6,5
Lunghezza della mandibola	nc	15,0 – 16,0

Tabella 9 - Caratteristiche biometriche del palco.

Classe età	Dati biometrici (cm)	
Adulti	Lunghezza stanga	10 – 23
	Distanza vertici	6 – 15
	Circonferenza rosa	8 – 16
Subadulti	Lunghezza stanga	9 – 18
	Distanza vertici	5 – 15
	Circonferenza rosa	8 – 12